



SNALS CONF.Sal

COMUNICA

Macerata

SALA INSEGNANTI-RSU

ALBO SINDACALE

Indirizzo di posta elettronica: marche.mc@snals.it via V. C. guerra '44 n° 12 tel. 0733260274

Anno XXXVII n.1 Genn. 2016 Segreteria Prov.le SNALS.CONFSAL MACERATA via V.C.Guerra '44n. 12 t.0733260274

CHIAMATA DIRETTA SI - NO

Il mese di gennaio, tra convocazioni rinvii e riconvocazioni, è stato impegnato nella difficile contrattazione tra sindacato e responsabili del Miur sul problema tra i più spinosi dell'intera riforma: la mobilità sugli ambiti territoriali o sulle scuole? Cioè i trasferimenti e i passaggi di ruolo e di cattedra per l'anno scolastico 2016/17 si potranno effettuare in base alla scelta delle scuole o su ambiti territoriali per poi aspettare la chiamata diretta da parte del dirigente?

Rispetto alla posizione del Ministero, che aveva proposto esclusivamente l'immissione negli ambiti territoriali di tutti coloro che desideravano trasferirsi per l'a.s. 2016/17, il fronte sindacale era posizionato nella necessità di continuare a utilizzare per TUTTI e per TUTTE le fasi le vecchie regole almeno per quest'anno. Alla fine della trattativa, il 26 gennaio, dobbiamo rendere atto al Miur di aver ammorbidito la propria posizione accettando che il personale interessato al trasferimento potesse farlo chiedendo la titolarità di sede e di scuola come nel passato per la fase comunale e provinciale, mentre per la fase interprovinciale l'apertura ministeriale è stata parziale non dando piena soddisfazione al sindacato in quanto solo coloro che hanno già una titolarità di scuola, cioè gli assunti in ruolo fino allo scorso a.s. 2014/15, possono richiedere una scuola anche di un'altra provincia e acquisirne la titolarità purché inserita nel primo ambito territoriale indicato nella domanda.

Riepilogando, in base all'attuale situazione, otterranno la titolarità di scuola nella **fase comunale e provinciale** gli insegnanti già di ruolo e tutti quelli nominati nella fase 0 e A e i docenti DOS (sostegno) del superiore; **nella fase interprovinciale** potranno chiedere il trasferimento, senza nessun vincolo, anche quelli della fase B e C da graduatorie di merito. Otterranno la titolarità ovviamente dove c'è disponibilità in una delle scuole che fanno parte dell'ambito territoriale espresso per primo nella domanda solo coloro che sono **già titolari di scuola** (in ruolo entro 1/9/14). Se non troveranno posto nel primo ambito andranno negli ambiti territoriali successivamente espressi nella domanda e rimarranno in attesa della chiamata del dirigente: costoro hanno comunque la precedenza su tutti. Per i passaggi di ruolo si avrà ¼ dei posti liberi nella fase interprovinciale insieme a quelli già di ruolo. Chi non ottiene il trasferimento rimane nella sua sede attuale. Come sempre, chissà perché, nella scuola le norme si devono complicare. Purtroppo la semplificazione non è di casa nel nostro mondo scolastico!

La trattativa sta continuando per definire criteri oggettivi e modalità di assegnazione alle scuole dei docenti titolari di ambito territoriale. Questa seconda trattativa acquisisce un significato e una importanza ancora più grandi perché è il punto più delicato e nello stesso tempo più fortemente criticato dal sindacato: **la chiamata diretta**. Come più volte scritto in questo giornalino la contestazione della chiamata diretta è data dalla possibilità abbastanza concreta che tali chiamate possano, anche involontariamente, risultare da valutazioni da parte del dirigente - che acquisisce una responsabilità aggiunta - non sempre obiettive e che soggettivamente possono influenzare la chiamata stessa con la reale possibilità di aumento del contenzioso. E' evidente che il Ds si assume, per il suo operato, una notevole responsabilità anche in merito ai risultati che deve conseguire. Chi ha esperienza della vita scolastica non può, in buona fede, non condividere tali preoccupazioni. Le graduatorie con il loro punteggio hanno sempre garantito l'obiettività, l'imparzialità e la trasparenza su ogni atto amministrativo di nomina e di incarico. Non c'è forse un punteggio e quindi una graduatoria per ottenere il trasferimento? Perché allora la chiamata diretta? Molte, secondo noi, sono le motivazioni che hanno portato il politico, con protervia e arroganza, a inserire questa norma. Noi vogliamo solo elencarne una fra le più sentite: *finalmente è possibile scegliere l'insegnante ritenuto più bravo per la "propria scuola" e cacciare con più facilità quello che non merita*. E' ovvio che ciò è un'assurdità perché per cacciare insegnanti che non meritano basterebbe rendere più spedito e certo l'iter che c'è già. D'altra parte come fa un dirigente a sapere se quell'insegnante assegnato per trasferimento nel suo **ambito territoriale** può essere adatto, bravo, meritevole per la "sua" scuola al punto da assegnargli la cattedra? La dice lunga la norma legislativa che esclude la chiamata del dirigente per i propri parenti fino al secondo grado!

Ci sarebbero altre motivazioni e considerazioni per aver voluto politicamente la **chiamata diretta** ma, per carenza di spazio, le rinverremo ai momenti futuri.

Giovanni Bonvecchi

FORMAZIONE DOCENTE

Tanto tuonò che piovve. Nel nostro contratto di lavoro la formazione è un diritto che l'amministrazione deve offrire ai suoi dipendenti. Su questo si è scritto molto per chiarire se al diritto si aggiungesse anche il dovere. Ora con una circolare emanata il 7 gennaio prot. n.35 il Miur, ricordando la legge 107/15 (buona scuola), ritiene la formazione connessa alla funzione docente rendendola quindi "obbligatoria, permanente e strutturale". La formazione, secondo le indicazioni del ministero, si orienta in due direzioni: a) autoformazione con il "bonus" di euro 500 già a disposizione; b) formazione su iniziativa a cura delle varie scuole che dall'ufficio scolastico regionale hanno varie fonti di finanziamenti nazionali. Le iniziative di formazione deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del Pof diventano obbligatorie per tutti con un piano di sviluppo triennale che evidenzia vari aspetti formativi mirati. Il piano di formazione dovrà avere particolare cura per i nuovi assunti, per la formazione di docenti impegnati nei processi di integrazione, nell'innovazione curricolare e quant'altro per il miglioramento dell'offerta formativa e non solo. Considerato che la legge 107/15 si limita a rendere obbligatoria la formazione senza entrare nelle modifiche dell'orario di lavoro - non avrebbe potuto fare diversamente - la "contrattazione determina i diritti e gli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro ..." (dleg. 150/09), tutta questa attività di formazione deve entrare nel pacchetto delle 40 ore annue cosiddette funzionali all'insegnamento di cui all'art.29 del nostro attuale contratto. Almeno fino a quando non si stipula il nuovo contratto scaduto da ben sei anni ma sul quale ancora oggi il Governo fa melina.

LA "BUONA SCUOLA" IN PROVINCIA

Come tutti sanno il sindacato non ha visto e non vede di buon occhio questa riforma che appare sempre più caotica e pasticciata nella gestione del personale. Riteniamo infatti che su tutto ciò che è inerente alla organizzazione e gestione dello stato giuridico del personale (assunzioni, orario di servizio, carriera economica, contratto di lavoro, stipendi ecc.) il sindacato, quale rappresentante della categoria sia non solo legittimato ad intervenire ma che ogni suo coinvolgimento sia insito nel principio della democrazia. Abbiamo sempre aborrito un sindacato quale espressione ideologica partitica ma, proprio quale sindacato autonomo, riteniamo che ogni nostro sforzo debba essere diretto a tutelare i diritti e gli interessi della categoria in senso lato a prescindere di chi sia al governo. In questo periodo ovunque si stanno attuando i principi della Buona Scuola (legge 107/15) e in particolare la **valutazione degli insegnanti**: è una novità contrastata dal sindacato per la sua modalità attuativa in quanto rappresenta implicitamente una possibilità di rischio nel creare una sorta di gerarchia all'interno della stessa funzione. Naturalmente l'insegnante che otterrà il bonus economico diventerà "più importante" dell'altro con tutte le conseguenze del caso.

Avvisaglie si hanno in qualche scuola della nostra provincia dove chi è stato prescelto/a dal dirigente, quale collaboratore/collaboratrice, si è sentito in diritto di trattare dall'alto il/la collega a lui/lei poco simpatico/a se non addirittura di richiamarlo/a per il suo operato, quale RSU, durante la contrattazione di istituto. Questi colleghi assumono atteggiamenti arroganti creando un clima di sospetti ed esercitando a volte un potere che non dovrebbero avere. Tutto ciò provoca assillo e invidie all'interno della comunità educante. Per fortuna sono casi rari ma è un sintomo di quello che potrebbe accadere in futuro perché l'ingordigia e l'avidità sono sempre presenti nelle nostre scuole. Basti pensare alla richiesta di ore aggiuntive di insegnamento, se non addirittura di ore accessorie, nonostante si abbia l'esonero o semiesonero (ore che potrebbero essere assegnate ad un precario). Queste considerazioni scaturiscono da segnalazioni ricevute sui comportamenti tra colleghi: tenendo presenti questi avvisaglie come si può non essere preoccupati per quello che ci riserva il futuro con le assegnazioni dei "bonus" economici?

REGIONE MARCHE

PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA 2016/17

L'Assemblea legislativa delle Marche, nella seduta del 19 gennaio 2016, ha emanato la deliberazione riguardante la programmazione della rete scolastica regionale per l'anno 2016/2017. Per la nostra provincia non ci sono particolari novità in quanto c'è la sospensione del dimensionamento della rete di scuole e dell'offerta formativa nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado proposte e approvate da ciascuna provincia marchigiana. Per gli Istituti comprensivi c'è la possibilità, condizionati alla disponibilità di organico assegnato all'Ufficio scolastico regionale, dell'istituzione di nuovi corsi ad indirizzo musicale presso le scuole secondarie di I° grado elencate nell'allegato A: Civitanova Marche (IC Pirandello), Macerata (IC Fermi), Cingoli (IC Mestica), Camerino (IC Betti); si conferma l'istituzione del CPIA a Macerata con sede presso l'IPSIA "Pannaggi" (sede associata dell'IIS "Bramante") e punti di erogazione a: Macerata (IC Fermi), Portorecanati (IC Medi), Fermo (ITCG Carducci Galilei), Porto S. Elpidio (Villa Murri), Matelica (IC Mattei), Camerino (Casa Circondariale), Ascoli Piceno (Casa Circondariale), San Benedetto del Tronto (IC San Benedetto SUD); infine l'approvazione dei corsi di secondo livello (corsi serali) di cui all'allegato A e quelli che saranno richiesti dagli istituti tecnici e professionali e licei artistici, purché presentino un numero adeguato di iscrizioni.

LICENZIABILE IL DIRIGENTE CHE NON SI ATTIVA

Le nuove norme sulla falsa attestazione della presenza sul posto di lavoro contengono una stretta anche sul Dirigente responsabile dell'ufficio del dipendente infedele. Nei suoi confronti si attiverà un procedimento con sanzione per l'eventuale inerzia del comportamento qualificato come "omissione di atti d'ufficio". La mancata attivazione del procedimento disciplinare nei confronti del dipendente, attraverso la segnalazione all'Ufficio Provvedimenti Disciplinari, oltre alla sospensione cautelare può essere causa di licenziamento dello stesso Dirigente.

IL PERIODO DI PROVA DEL NEOASSUNTO

MODALITÀ DI CALCOLO DELLA DURATA

Sul periodo di formazione e di prova abbiamo trattato diffusamente nel numero di novembre al quale rimandiamo. Vogliamo qui descrivere il criterio del calcolo della durata per la validità del periodo dettato dalla Delibera n.32 della Sezione di Controllo della Corte dei Conti 26/5/1992 secondo cui i mesi di detto periodo sono calcolati pari a 30 giorni di servizio indipendentemente all'effettiva durata del mese (28, 30 o 31 giorni), partendo dal giorno in cui inizia il periodo di servizio. Per i periodi inferiori a trenta giorni invece si deve tener conto dei giorni effettivi del mese di inizio o fine servizio. Se ad esempio il servizio inizia il 16 di ottobre i giorni da considerare sono 16 (31-15); se invece inizia il 16 del mese di settembre i giorni utili saranno 15 (30-15).

"IL BILANCIO DELLE COMPETENZE"

Il periodo di formazione e di prova serve a verificare le competenze professionali del docente durante le attività dell'azione didattica e le attività organizzative della propria scuola monitorate al termine e verificate ai fini del superamento del periodo di prova. Per le attività di formazione sono previste 50 ore aggiuntive all'orario di servizio per finalizzare e consolidare le competenze previste dal profilo docente e gli standard professionali richiesti. Una delle novità previste rispetto allo scorso anno riguarda "*il bilancio delle competenze*" che prevede il coinvolgimento del Dirigente scolastico, del tutor e del docente neoassunto. Consiste in uno strumento utilizzato a livello europeo per supportare il docente nell'espletamento delle proprie competenze attraverso una diretta autovalutazione delle proprie capacità, sul proprio percorso professionale, sulle risorse disponibili, sui punti di forza e di debolezza e sulla disponibilità ai diversi contesti di sviluppo professionali. In tal modo il docente potrà cominciare a costruire gli scenari della propria crescita all'interno della scuola immaginando percorsi formativi per conseguire migliori livelli di specializzazione ed efficacia. Il modello proposto dal MIUR deriva dai diversi profili professionali del docente ancorati in genere su tre ambiti di intervento: **insegnamento**, **partecipazione alla vita scolastica**, **formazione personale** prestando cura alla propria formazione continua. Ogni ambito è diviso in specifiche aree di riferimento caratterizzate da domande guida come a) organizzazione dei contenuti, b) gestione dell'apprendimento dei propri alunni, c) interazione con gli altri, d) partecipazione alla gestione della scuola, e) informazione e coinvolgimento dei genitori.

IL RUOLO DEL TUTOR E IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Al di là di pure e semplici figure volte all'adempimento di funzioni amministrative, il Dirigente e il tutor rappresentano, nel percorso iniziale del docente neoassunto, persone legate alla formazione in ingresso che lo accompagnano nella conoscenza della nuova organizzazione e lo inseriscono nella pratica di strategie, azioni e interventi didattici. Si accompagnano quindi al nuovo docente per stabilire con lui linee di comportamento e di azione quali: accogliimento nella nuova realtà, orientamento delle motivazioni professionali, aiuto nel confronto e nello scambio, sviluppo di pratiche per migliorare l'intervento in aula, aiuto nel saper leggere i momenti di difficoltà e tradurli in occasioni di crescita professionale. In particolare il tutor faciliterà ogni approccio nell'ascolto, nella consulenza e nella collaborazione per il miglioramento della qualità dell'insegnamento, delle pratiche didattiche e dell'azione di docenza. La sua azione si svilupperà sulla scorta degli elementi emersi nel bilancio delle competenze e sarà finalizzata ad assicurare al docente la massima personalizzazione dell'intervento formativo e le tracce per lo sviluppo professionale futuro.

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Come già scritto e ripetuto il POF passa da annuale a triennale. Con la nota ministeriale n. 2805 del 11/12/15 il Miur ha emanato orientamenti alle scuole per l'elaborazione dei piani triennali. Per il rispetto dell'autonomia delle scuole ovviamente il Miur dice che non propone un modello unico per la predisposizione del piano ma "suggerisce" gli aspetti che non possono essere tralasciati per realizzare un piano funzionale e rispondente alla legge 107/15. Come se le scuole non fossero in grado di attenersi a vanno prese per mano! Allora vanno evidenziati:

a) l'identità e l'immagine della scuola; **b)** partire dalle priorità del RAV; **c)** responsabilità del dirigente nell'ascoltare gli stakeholders; **d)** avere presente la flessibilità didattica e organizzativa; **e)** definizione puntuale del curriculum della scuola; **f)** evidenziare il fabbisogno dell'organico dell'autonomia rispetto al triennio; **g)** definire le risorse materiali e infrastrutture necessarie nel triennio; **h)** valorizzare le attività in rete tra scuole; **i)** prevedere iniziative di formazione del personale.

Come si può notare gli aspetti toccati sono molti e abbracciano un ventaglio di attività e di impegni che vanno dalla organizzazione della didattica alla gestione del personale e delle strutture orarie.

LUTTO

In un terribile incidente stradale è deceduta la collega

prof.ssa GIUSEPPINA VALLESI

stimata docente di Lingua Inglese alla Scuola media S. Agostino di Civitanova M. e ideatrice della rassegna letteraria "Giallocarta" di Civitanova.

Angosciati condividiamo con i familiari il grande dolore per la grave perdita.

ISCRIZIONI SCOLASTICHE

La C.M. del MIUR n.22 del 21/12/2015 fornisce le indicazioni per le iscrizioni scolastiche per l'anno scolastico 2016/2017 alla scuola dell'infanzia e al I° anno delle altre scuole di ogni ordine e grado e disciplina le iscrizioni nelle terze dopo il biennio nei professionali e tecnici. Come lo scorso anno per le scuole dell'infanzia le iscrizioni avverranno per via cartacea direttamente alla scuola prescelta, mentre per tutti gli altri ordini di scuole occorrerà compilare il modulo on-line collegandosi al sito www.iscrizioni.istruzione.it registrandosi sul sito stesso. Viene precisato l'adempimento dell'obbligo scolastico attraverso: la frequenza del primo biennio del II° ciclo, il biennio dei CFP e degli IP, la stipula di un contratto di apprendistato sino al 15° anno, l'istruzione parentale. Le scuole possono personalizzare i moduli d'iscrizione on-line ma redatti in coerenza con il POFT e richiedenti esclusivamente dati per la reale esigenza dell'iscrizione. I POFT sono resi pubblici anche con la pubblicazione sul Portale unico di cui al comma 1326 della legge 107/15. Per l'istruzione per adulti i percorsi sono organizzati: **a)** per il conseguimento del diploma del I° ciclo dai CPIA con la segreteria della sede dell'Ist. Prof.le "Pannaggi" di Macerata anche per percorsi di lingua italiana per adulti stranieri e **b)** per il diploma di secondo grado presso le scuole tecniche e professionali che attivano tali percorsi.

Per le iscrizioni vere e proprie ci sarà tempo fino **alle ore 20 del 22 febbraio p.v.**

BATTAGLIA SULLE TABELLINE *

Era il 1998. L'allora Ministro dell'Istruzione del governo Inglese Stephen Byers aveva appena rivolto un affettuoso monito agli studenti inglesi ricordando loro l'importanza di imparare le tabelline.

Partì così la "diatriba" se serve ancora imparare le tabelline a memoria o è tutto anacronistico. Ma non finisce qui. Poco prima di Natale 2015 l'attuale Ministro Nick Gibb ha inviato una circolare a tutte le scuole primarie del Regno, affinché gli alunni conoscano a memoria le tabelline fino al 12. In Italia come va? Servono ancora le tabelline in epoca di smartphone? "Servono, come serve imparare l'alfabeto", risponde Giuseppe Rosolini, logico matematico dell'Università di Genova e membro del Comitato Editoriale di Archimede, la più antica rivista italiana di divulgazione matematica. Continua Rosolini: "Non saper fare i calcoli elementari è come non saper mettere insieme le lettere dell'alfabeto. La matematica è importante per tutti, come la capacità di esprimersi in italiano".

Le tabelline servono, ma a patto che siano insegnate bene, gli fa eco Anna Baccaglini, ricercatrice di Didattica della Matematica alla Sapienza di Roma. Oggi la scuola italiana spesso le insegna come cantilene, cioè con metodi solo verbali. Invece, vanno imparate con un ragionamento dietro, che sia un ragionamento insegnato da un adulto o una strategia che il bambino scopre da sé.

Le regole rigide imposte fanno solo danni prosegue Anna Baccaglini, e la matematica non è certo fatta solo di calcoli.

Alla domanda se è ancora utile esercitare i bambini con le "gare delle tabelline", cioè le competizioni tra alunni, gli esperti si dividono. Rosolini sostiene che così si imparano più in fretta, Baccaglini ritiene che se un bambino è pronto ad automatizzare il calcolo, lo fa anche senza sollecitazioni. E farlo in fretta, da gara, non significa farlo bene.

Come si può vedere, il dibattito continua.

E DOPO LA LAUREA? *

La laurea non basta più. Almeno in Italia dove solo poco più della metà dei laureati risulta occupato entro tre anni dal titolo. In tutta l'Unione Europea solo la Grecia fa peggio, mentre le statistiche Eurostat pongono la media dell'UE all'80 per cento.

Per i diplomati la situazione è ancora peggiore, con solo il 30 per cento a tre anni dal titolo che diventa 40 per cento per i diplomi professionali. In Italia si è registrato un crollo nell'occupazione dopo il titolo a causa della crisi economica e della legge Fornero che tiene al lavoro la fascia d'età più anziana. In Germania ad esempio la percentuale di occupati è cresciuta fino al 90 per cento, nel Regno Unito all'83 per cento, in Francia è sceso dall'83 al 75 per cento. Servono pertanto politiche che valorizzino le competenze di tanti giovani arrivati alla soglia dei 35 anni senza occupazione fissa e con il rischio di non poter mai vedere la pensione.

* Girotti Pasquale

DIFFERIMENTO DEL TERMINE PER L'OPZIONE TFS - TFR

Il giorno 15 gennaio 2016, in ARAN, è stata sottoscritta l'ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Quadro per la proroga del termine dell'articolo 2, comma 3, dell'AQN 29/07/1999 in materia di trattamento di fine rapporto e di previdenza complementare per i dipendenti pubblici.

Il termine è stato ulteriormente differito al 31 dicembre 2020.

Pertanto coloro che sono entrati in servizio prima dell'anno 2000 hanno la possibilità fino al 2020 di optare per il TFR per l'iscrizione al Fondo ESPERO (pensione complementare per il personale della scuola). Tale opzione è tanto più conveniente quanto maggiori sono gli anni che mancano al trattamento di quiescenza.

IMPORTI MOF 2015/16 e PON

Il Miur ha reso noto alle scuole, con Avviso del 21 gennaio, gli importi lordo Stato e lordo dipendente per il MOF finalizzati a retribuire i contratti del personale relativamente al Fondo per l'istituzione scolastica, Funzioni strumentali, Incarichi specifici e Ore eccedenti per sostituire i colleghi assenti. Gli importi sono stati calcolati tenendo conto dell'organico di diritto delle singole scuole tranne che per il sostegno delle secondarie di secondo grado. Inoltre sono stati accreditati gli importi per la realizzazione del PON (programma orientamento nazionale) alle scuole che sono rientrate in graduatoria dei progetti a suo tempo presentati per la rete informatica interna.

PRESIDENZA COMMISSIONI ESAMI DI STATO

I segretari generali di Snals e delle altre organizzazioni sindacali hanno inviato al MIUR una nota congiunta con la quale si richiede di considerare il diritto paritario dei Dirigenti scolastici, a prescindere dal grado di istruzione delle scuole alle quali sono preposti, prima di accedere alla presidenza delle commissioni degli esami di Stato. Infatti a tutt'oggi è inibita la nomina a presidente delle citate commissioni ai Dirigenti delle scuole primaria e secondaria di primo grado se sprovvisti dell'abilitazione all'insegnamento per le scuole superiori, contraddicendo la norma vigente che ha unificato il ruolo dei Dirigenti scolastici a partire dalla fase del reclutamento.

IL COMITATO DI VALUTAZIONE

Numerose sono le richieste di chiarimenti sulle competenze, le attribuzioni e i componenti del "Comitato di valutazione" previsto dal comma 129 dell'art.1 della legge 107/2015.

Il Comitato, come è noto, è **presieduto dal Dirigente scolastico** e composto **da tre docenti** della scuola di cui due scelti (non eletti) dal Collegio docenti e uno dal Consiglio d'Istituto (non ci sono indicazioni di procedure o modalità ma trattandosi di scelta di persone è necessaria la votazione segreta), per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione **da due rappresentanti dei genitori**, per il secondo ciclo d'istruzione **da un rappresentante degli studenti e uno dei genitori** scelti dal Consiglio d'istituto (anche fuori da esso), **da un componente esterno** individuato dall'USR fra docenti, Dirigenti scolastici o Tecnici o personale collocato a riposo da non più di tre anni. La seduta del Comitato, regolarmente convocato, è valida quando c'è la metà più uno dei suoi componenti ai quali non spetta alcun compenso, indennità o rimborso spese. Avrà il compito di scegliere i criteri per la "*valorizzazione del merito*" dei docenti di ruolo che richiederanno di essere valutati e tali criteri saranno vincolanti per il Dirigente scolastico che dovrà attenersi per **assegnare il bonus** (ricordiamo che i criteri non sono pareri perché questi ultimi non sono vincolanti, mentre i criteri lo sono). Il Comitato, in carica per tre anni, potrà decidere autonomamente le modalità di funzionamento e individuerà i criteri sulla base di indicazioni riportate nel citato comma 129 e riguardanti:

a) la qualità dell'insegnamento (partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione che portino allo sviluppo delle competenze professionali della propria funzione), del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica (cambiamento e innovazione connessi agli obiettivi strategici contenuti nel Piano di miglioramento della scuola),

b) i risultati ottenuti dal docente in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni (sociali, civiche e di vita) e dell'innovazione didattica e metodologica (pratiche laboratoriali innovative), collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e diffusione di buone pratiche didattiche,

c) la responsabilità nel coordinamento organizzativo e didattico nella formazione del personale (accettazione di incarichi di collaborazione col Dirigente, fiduciario nei plessi, contributo al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del gruppo di lavoro per l'inclusione...)

Il Dirigente avrà l'obbligo di esprimere la motivazione dell'assegnazione del bonus per risalire agli elementi presi in considerazione nell'assumere la decisione e le ragioni della scelta. Il Comitato esprimerà anche un parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo: in tal caso è composto dal Dirigente scolastico e dai docenti previsti dal comma 2 dell'art. 11 e si integra con la partecipazione del docente tutor che presenterà un'istruttoria. Il compito che attende il lavoro del Comitato di valutazione è molto delicato e i cui contorni non sono appieno ancora definiti: molto si baserà sullo spirito di fattiva collaborazione che sempre deve animare chi ha il dovere di interessarsi dei problemi della educazione e della formazione dei giovani.

SOSTITUZIONE DEL DSGA DA PARTE DELL'ASSISTENTE AMM.VO

Sono ormai diversi i Tribunali che si sono pronunciati favorevolmente al pagamento dell'indennità di funzione superiore per intero all'assistente amministrativo che sostituisce il DSGA (l'ultima in ordine di tempo la sentenza del Tribunale di Genova n.400 del 10 aprile 2015). Tale indennità deve essere pari al differenziale dei livelli iniziali di inquadramento tra assistente amministrativo e DSGA e a tale retribuzione non deve essere sottratto il compenso percepito per la posizione economica orizzontale di cui beneficia il lavoratore perché i due emolumenti assolvono a funzioni diverse, per cui i due compensi "*si cumulano e non si elidono*".

INCIDENTE IN AULA E LENTEZZA DELLA GIUSTIZIA

Un alunno ferisce un compagno con una gomma ad un occhio mentre la professoressa è intenta a scrivere alla lavagna e quindi volge le spalle alla scolaresca. Dopo dieci anni dacché i genitori dell'alunno offeso si sono rivolti al Ministero della P.I. per un risarcimento dei danni, il tribunale aveva condannato quest'ultimo al pagamento di circa 21.000 euro. L'insegnante in questione non aveva preso parte al giudizio civile per cui ignorava perfino l'esistenza di detto giudizio. Il Ministero, come d'obbligo, si è rivalso sulla docente la quale si è costituita in giudizio presso la Corte dei Conti della sua regione i cui giudici, esaminati i fatti, dopo 13 anni dall'accaduto, hanno assolto la docente sentenziando che "*la condotta dell'insegnante in punto di prevedibilità, prevenibilità ed evitabilità dell'evento non sia stata caratterizzata da straordinaria incuria o grave negligenza, cosa che si sarebbe potuta contestare se si fosse allontanata dall'aula e quindi fosse venuta meno agli obblighi di vigilanza*". La Corte dei Conti ha anche condannato la Procura al pagamento delle spese legali della docente. Vigilare dunque.....

SE L'ALUNNO REGISTRA IL PROF

Le immagini e la voce di una persona così come la raccolta e la conservazione di registrazioni o immagini con cellulari o smartphone rientrano nei dati personali e non sono divulgabili a terzi ma possono essere conservati per fini personali. La diffusione di tali dati potrà avvenire solo dopo l'informazione e il consenso della persona registrata o filmata. Quindi se non si osserva l'obbligo di preventiva informazione alla persona interessata sono previste sanzioni che vanno dai 3000 ai 18000 euro. Se un alunno intende registrare la lezione del professore è bene che lo informi e che mantenga la registrazione solo per fini personali e non li diffonda sui social network a meno di non avere il consenso dell'interessato. È importante che a scuola e a casa sia indicato e inculcato ai giovani il rispetto di queste regole per trasmettere le norme che regolano la privacy e la facilità con cui esse possono essere violate.

LUTTO

Le condoglianze di Snals Comunica alla collega ins. **M. ANTONIETTA GIANGIOBBE** per il lutto che ha colpito la sua famiglia con la perdita della suocera sig.ra **ANGELA SPERANTE** mamma del marito prof. **CLAUDIO RADOSSEVIC**

CONCORSO SCUOLA DOCENTI

I bandi per il concorso a cattedre saranno pubblicati entro la prima settimana di febbraio e le prime prove scritte si svolgeranno a marzo. Per snellire i procedimenti e consentire la nomina a settembre dei nuovi docenti è stata eliminata anche la prevista preselezione per i concorsi dell'infanzia e primaria. È rivolto: ai docenti non di ruolo in possesso di abilitazione all'insegnamento per la materia per cui intendono concorrere, ai docenti della scuola primaria con diploma magistrale conseguito entro l'a.sc. 2001/2002 e ai docenti di sostegno in possesso del titolo di specializzazione per l'ordine di scuola corrispondente. I concorrenti saranno circa 200 mila e il numero dei posti 63.712 di cui 5.766 per il sostegno e 5.118 di potenziamento: quindi uno su tre andrà in cattedra. Il sottosegretario Faraone ha assicurato che entro il prossimo triennio 2016/18 si aggiungeranno altri 30.000 posti dalle GAE, relativamente alle graduatorie non esaurite, per un totale di circa 100 mila nuove assunzioni nel triennio. Gli ambiti, ridotti a otto, ridurranno il numero di classi di concorso da bandire, che passeranno da 168 a 116 con molti accorpamenti di discipline e l'introduzione di 13 nuove classi (11 per la scuola di I° e II° grado e 2 per materie tecnico-pratiche). Ciò avrà il vantaggio di una maggiore flessibilità ma comporterà una diminuzione della specializzazione e competenza del docente specie nelle discipline tecnico-professionali. Così ad esempio la laurea in ingegneria consentirà di insegnare matematica alla scuola media e quello in economia e commercio geografia alle superiori. Rinviando al link del ministero la consultazione di tutti gli ambiti delle classi di concorso. Sul punteggio influirà la certificazione internazionale della conoscenza di una lingua comunitaria con due quesiti sia formulati che svolti nella medesima lingua: questo fatto costituirà un handicap specie per i concorrenti alla scuola dell'infanzia e primaria.

Lo SNALS di Macerata ha intenzione di attivare una serie di incontri seminariali per i propri iscritti e simpatizzanti volti alla preparazione del prossimo concorso per l'insegnamento. Gli interessati, per motivi organizzativi, dovranno comunicare la loro adesione entro e non oltre il 9 febbraio 2016 alla sede Snals di Macerata tel 0733/260274. Gli incontri avranno luogo presumibilmente due pomeriggi a settimana dalle ore 16,30 se si raggiungerà il numero di almeno venti partecipanti. Luogo, programma e date delle lezioni saranno comunicati successivamente anche per posta elettronica. Inoltre sarà possibile iscriversi al corso on-line della Confsalform.

A META' DEL GUADO ...

Siamo giunti a metà dell'anno della svolta apportata dalla legge 107 e cerchiamo di fare un seppur breve e approssimato bilancio. Quali sono lo spirito e le riflessioni del docente assunto a tempo indeterminato grazie alla Buona Scuola? Uno studioso attento alle problematiche sul tappeto, definisce sinteticamente il neoassunto un "deluso fiducioso", cioè rimasto deluso dall'attuazione pratica della riforma ma che non ha perso del tutto la speranza di poter insegnare in una scuola migliore. Secondo diversi osservatori c'è un certo smarrimento sui temi importanti come la valutazione dei docenti, il ruolo dei Dirigenti scolastici, l'attuazione dell'alternanza scuola-lavoro, l'organico potenziato e l'assunzione di nuovi docenti. Infatti analizzando singolarmente le varie problematiche notiamo che ci sono timori sulla possibilità che il Dirigente si lasci andare ad arbitri nella scelta dei docenti di cui può non avere una articolata ed approfondita conoscenza delle sue qualità, non lo ha visto insegnare e non conosce la materia insegnata; c'è l'incertezza della valutazione degli stessi Dirigenti data la scarsa disponibilità di un numero adeguato di ispettori che ne controllino l'operato; c'è la difficoltà di organizzare un'alternanza scuola-lavoro che coinvolge un milione e mezzo di studenti da "sistemare"; c'è incertezza su alcuni aspetti del potenziamento come le competenze in materia di valutazione degli studenti; ci sono infine problemi sull'iter farraginoso e troppo lungo nel reclutamento dei docenti.....

In conclusione possiamo dire che c'è in giro un certo smarrimento nel neo assunto comprensibile nei primi tempi di attuazione di una riforma di questa portata che però non porta ad una critica solo negativa ma che invita a riflettere e attendere e avere pazienza per vedere i frutti di un cambiamento ancora "in itinere".

DISPERSIONE E FORMAZIONE IN SERVIZIO

Nelle intenzioni del governo c'è la necessità di intervenire nelle aree a maggiore dispersione scolastica con l'iniziativa di una task force di docenti e soluzioni per incrementare il tempo pieno. Non si tratta di docenti sovraordinati alle scuole inviati da uffici scolastici regionali o provinciali e tanto meno da quelli generali, ma viene lasciata libera autonomia delle scuole stesse attraverso una programmazione coerente con il PTOF che non consideri prioritaria la formazione finalizzata all'inclusione e al successo di tutti gli studenti, ma ad obiettivi specifici come il potenziamento dell'arte, delle competenze digitali, dell'educazione economico-finanziaria. Un programma che però non è supportato da un piano strutturale organico: molte scuole infatti non sembrano in grado di muoversi con competenza su questo terreno perché manca un coordinamento generale che conduca all'obiettivo più importante che è quello del miglioramento dei risultati conseguiti dagli studenti. Il Miur ha predisposto qualche anno fa un piano che prevedeva premi, incentivi, visite ispettive di supporto, ma nonostante tutto ciò gli studenti che hanno sperimentato questi modelli non hanno ottenuto un riconoscibile miglioramento dei risultati. Viene anche rilanciata la proposta volta a modificare radicalmente la prassi diffusa che in caso di mancato raggiungimento dello studente di un livello di prestazione standard (raggiungimento del sei in tutte le materie) ci sia la conseguenza immediata della bocciatura. Perché non utilizzare l'organico potenziato? Forse sarebbe un modo di contenere la dispersione mantenendo dentro il sistema di istruzione un numero consistente di studenti con alcune gravi insufficienze piuttosto che escluderli condannandoli a un destino di marginalità economica e sociale. Ciò si potrebbe realizzare registrando le limitate performance raggiunte dallo studente in una o più discipline valorizzandone invece le attitudini e le potenzialità individuali.

DIRIGENTI E DSGA
POLIZZA Assicurativa Iscritti SNALS

La Segreteria Provinciale ha stabilito di stipulare per l'anno 2016 una *polizza assicurativa individuale per i Dirigenti scolastici e DSGA iscritti allo Snals appositamente studiata per i compiti a cui sono chiamati*. Tale iniziativa è stata presa per tutelare le due figure nell'esercizio delle funzioni giuridico amministrative inerenti alla gestione della scuola, soprattutto nell'attuazione della riforma 107/15 che aggrava ancor più le loro responsabilità. Gli interessati hanno ricevuto personalmente il modulo di sottoscrizione individuale. Vogliamo qui ricordare la condanna subita dal DS interdetto dai pubblici uffici per i fatti conseguenti al terremoto de l'Aquila e attualmente posto ai servizi sociali. Lo Snals, aderendo alla richiesta della famiglia, si è fatto promotore di una raccolta di firme per chiederne la grazia al Presidente della Repubblica.

Snals Cultura

La stagione lirica "SFERISTERIO" di Macerata è un evento annuale considerato fra i più importanti in Italia per gli amanti di questo genere musicale. Quest'anno la stagione estiva della lirica propone tre opere:

OTELLO (22 e 30 luglio, 5 e 13 agosto), **NORMA** (23 e 29 luglio, 7 agosto),

II TROVATORE (31 luglio, 6 e 12 agosto).

Lo Snals di Macerata, nell'ambito delle sue varie iniziative culturali, ha ottenuto dall'Associazione Sferisterio la possibilità di usufruire dei vantaggi nell'acquisto dei biglietti a favore dei **pensionati nostri iscritti o familiari**.

Il costo del biglietto "normale" per un posto in platea (settore rosso) è di 45 euro: la convenzione Snals prevede un costo di 25 euro; per i posti in altri settori lo sconto è del 20% sul costo del biglietto. Gli amanti della lirica che intendono approfittare di questa occasione, potranno prenotare il biglietto d'ingresso per una o più opere in programma rivolgendosi entro il 28 febbraio 2016

alla prof.ssa **Saretto Gabriella tel.3335443511**

Viaggi Culturali

Viaggio di **Pasqua: archeologia e natura** nella **Maremma** etrusca, parco di **Populonia**

(25-28 marzo '16)

Lo Snals ha incaricato un'agenzia per organizzare a **Pasqua** un viaggio nella **Maremma** toscana, richiesto da iscritti.

Programma:

g. 25.3 ore 7 partenza in pulman G.T. da Civitanova, ore 7.40 da Macerata, pranzo libero in viaggio, ore 14-16.30 visita guidata de centro storico di **Cortona**, in serata arrivo a **Grosseto**, cena e pernottamento nell' hotel **Granduca** (4*);

g. 26 dopo la 1^a col. in hotel, escursione al **Golfo di Baratti** per la visita guidata del parco archeologico-naturalistico di **Populonia**, pranzo in ristorante, pomeriggio visita **Valle di Cornia**, **Campiglia Marittima** e **Suvereto**, in serata rientro in hotel, cena e pernottamento;

g. 27 dopo la 1^a col., partenza per visita guidata di **Scansano**, grazioso borgo con il **Palazzo Pretorio**, sede del museo del vino e della vite, dove si può effettuare la degustazione dell'ottimo **Morellino** di Scansano, rientro in hotel per il ricco e tipico pranzo di **Pasqua**, pomeriggio ore 16.30 escursione a **Magliano**, bellissimo borgo medievale nella maremma grossetana, in serata rientro in hotel, cena e pernottamento;

g. 28 dopo la 1^a col., escursione a **Montemerano** e **Saturnia**, pranzo in ristorante e partenza per il rientro, in serata arrivo a Macerata
Numero minimo di partecipanti **25**.

Costo (tutto incluso: pulman G.T., hotel, ristoranti, guide, *esclusi ingressi*): iscritti €. 450, familiari €. 460, esterni €. 48, suppl. singola €. 80. Per prenotare telefonare domenica **14 febbraio** dalle ore 8 a 339-2387768. La quota va versata venerdì 4 marzo, ore 17-19, presso la sede Snals.

Viaggio a **Roma e Ostia antica**

(23 - 25 aprile '16)

Il viaggio, già programmato e rinviato, a **Roma e Ostia antica** si effettuerà nel ponte del 25 aprile.

Programma:

g. 23.4 ore 15 partenza in pulman G.T. da Macerata, ore 15.35 da Civitanova (Agip-Mc Donald), in serata arrivo a Roma (Tor Vergata), cena e pernottamento in hotel (4 stelle);

g. 24 dopo la 1^a col., intera giornata visita guidata zone archeologiche **Roma classica: Colosseo, Fori imperiali, Terme di Caracalla, Appia antica**, pranzo in ristorante, cena e pernottamento in hotel;

g. 25 dopo la 1 col. visita guidata ad **Ostia antica**, pranzo in hotel e partenza per il rientro, arrivo previsto ore 21.

Costo (hotel, pulman G.T., ristoranti con bibite ai pasti, guide, ingressi esclusi dal costo globale di €.30) *iscritti* €. 270, *familiari* €. 280, *non iscritti* €.300, *suppl. singola* €. 80. Per prenotare telefonare domenica **21 febbraio** a 339-2387768. La quota va versata venerdì 1 aprile, ore 17-19, presso la sede Snals.

ASSISTENTI DI LINGUA ITALIANA ALL'ESTERO

Il Miur offre ai docenti italiani l'opportunità di una esperienza di insegnamento all'estero in una scuola di altra lingua con il **Life Learning programme**, utile anche per il concorso a cattedre 2016. Il bando per la selezione di **assistenti di lingua italiana all'estero** per l'a.s. 2016/2017 prevede un'età non superiore ai 30 anni, aver sostenuto almeno due esami nel corso di laurea triennale o specialistica di **Lingua o Letteratura o Linguistica** del Paese per il quale si presenta istanza di accesso, conseguiti entro la data di

scadenza del bando. Le iscrizioni alla selezione per ottenere l'incarico scadono il **29 febbraio 2016** e devono essere prodotte on-line al sito del Ministero della P.I. al link dedicato: http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dg-ordinamenti/assistenti_lingua/assistenti_italiani

I posti disponibili sono: **34 in Austria, 3 in Belgio** (lingua francese), **178 in Francia, 28 in Germania, 6 in Irlanda, 11 nel Regno Unito e 25 in Spagna.** Ulteriori informazioni presso i nostri uffici

PER IL PERSONALE SCOLASTICO ISCRITTO ALLO SNALS-CONFSAL

Progetto benessere odontoiatrico

EASY SMILE

DEL DOTT. ADRIANO GUIDI

per prenotazione contattare

Numero Verde
800 598664

Il progetto nasce dalla cooperazione di un gruppo di medici dentisti per fornire servizi di qualità a prezzi accessibili. Il personale scolastico che intende usufruire delle agevolazioni previste dal progetto odontoiatrico riceverà alla prima visita un tesserino gratuito con codice identificativo per sé e per il suo nucleo familiare, che darà diritto a un listino prezzi riservato consultabile e disponibile, anche telefonicamente, presso la sede sindacale Snals.

Equipe: Dottori: A. Guidi Odontoiatra – M. Tremaroli Ortognatodonzia – M. Orazi – Pedodonzia – S.Storti Igienista dentale.

**CONSULENZA E INFORMAZIONI:
MAURIZIO LANGELLA tel. 3331437810**

ANCONA : Via Piave n.1 (dietro Poste Centrali) **CIVITANOVA M.** Via S.Pellico 70/d (c/o Villa Venere)

CONVENZIONE SNALS - ASSICURAZIONE RCA

La Segreteria Provinciale ha stipulato esclusivamente per gli iscritti allo Snals una favorevole convenzione per le polizze RC Auto con la Società CATTOLICA ASSICURAZIONE (Agenzia di Macerata Moncada Bruno. P/zza Annesione Macerata). Chi volesse usufruirne potrà verificare la convenienza confrontando la polizza che ha in corso con il preventivo che può essere richiesto direttamente o tramite sindacato all'Agenzia Cattolica di cui sopra. Si dovrà inviare o presentare copia della sola parte frontale della propria polizza attraverso fax o e-mail : FAX n. 0733/234451 – e-mail: info@cattolicamacerata.it dimostrando di essere iscritto Snals

ORARIO DI APERTURA UFFICI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

dalle **10,00** alle **12,30** e dalle ore **16,00** alle ore **18,30**

CONSULENZA / ASSISTENZA

CONSULENZA SCUOLA INFANZIA / PRIMARIA / SECONDARIA / PERSONALE ATA: mattino e pomeriggio escluso il Sabato

CONSULENZA PENSIONI: Mercoledì mattino e Venerdì mattino e pomeriggio

CONSULENZA FISCALE Martedì e Venerdì pomeriggio; **ISEE** venerdì pomeriggio su appuntamento.

FONDO ESPERO: Venerdì pomeriggio

CONSULENZA LEGALE E PATRONALE: l'Avvocato riceve presso lo SNALS il giovedì pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 18.00 per consulenza legale gratuita anche in materie extrascolastiche di diritto civile.

Per l'assistenza patronale preghiamo i colleghi di rivolgersi per il disbrigo delle pratiche al vicinissimo Patronato ACLI con il quale abbiamo stipulato una convenzione

SEDI DISTACCATE SNALS

► **CIVITANOVA MARCHE** Piazza S. Marone n. 15 (Tel. 0733/ 815494) Tutti i pomeriggi escluso il sabato dalle ore 16.30 alle ore 18.30. **Tutti i Martedì' sarà presente un collaboratore della segreteria provinciale. IL 1° MERCOLEDI DI OGNI MESE sarà presente l'esperto per le pensioni.**

► **TOLENTINO** Piazza Mazzini n.2 (tel. 0733/962120) Martedì - Giovedì ore 16,30 -18,30

TESSERAMENTO SNALS-Confsal

L'adesione al sindacato del personale di ruolo in servizio nella provincia avviene esclusivamente mediante sottoscrizione di delega.

L'iscrizione per contanti è ammessa per i supplenti temporanei, per aspiranti a supplenze e per il personale di ruolo in servizio in altra provincia e, eccezionalmente, per i pensionati.

Tale iscrizione è valida 12 mesi dalla data di adesione. Per le quote per l'iscrizione in contanti chiedere in Sindacato

Il versamento della quota può effettuarsi presso la sede sindacale o tramite bollettino di c.c.p. n. 10406627 intestato a Segreteria Provinciale SNALS di Macerata.

Agli iscritti in regola con il tesseramento, per contanti e/o per delega, è rinnovata l'assicurazione di RC e infortuni.

A tutti si rivolge l'invito ad utilizzare il telefono solo per brevi informazioni.

Delle opinioni espresse negli articoli firmati sono responsabili i singoli autori dei quali si intende rispettare la piena libertà di giudizio. La collaborazione è aperta a tutti. Si dichiara che i dati personali vengono utilizzati esclusivamente per scopi statutari.

Segretario riceve per appuntamento

Direttore responsabile: **Giovanni Bonvecchi**

Indirizzo di posta elettronica : marche.mc@snals.it